

COMUNICATO STAMPA

Campidoglio, dal 25 luglio la mostra “Per Gioco” al Museo di Roma oltre 700 giocattoli antichi

La grande selezione della Collezione capitolina sarà esposta fino al 10
gennaio 2021 nelle 22 sale al primo piano di Palazzo Braschi

Roma, 24 luglio 2020 - Dal 25 luglio 2020 al 10 gennaio 2021 le sale espositive del Museo di Roma a Palazzo Braschi si trasformeranno in un ambiente magico e ricco di sorprese in occasione della mostra **Per Gioco. La collezione dei giocattoli antichi della Sovrintendenza Capitolina**, inizialmente programmata a partire dal 29 aprile 2020 e sospesa a causa dell'emergenza sanitaria. **Oltre 700 esemplari di giocattoli antichi** appartenenti alla **Collezione capitolina** animeranno infatti **22 sale al primo piano del museo**, accompagnando i visitatori attraverso un percorso espositivo suddiviso per aree tematiche.

La mostra – che fa parte di **Romarama**, il programma culturale di Roma Capitale - è promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** con l'organizzazione di **Zètema Progetto Cultura**, la cura di **Emanuela Lancianese**, il progetto di allestimento e scenografia di **Enzo Pinci**, gli effetti sonori e multimediali del video artista, designer e musicista **Francesco Arcuri**.

Gli esemplari esposti sono principalmente **riferibili agli anni compresi tra il 1860 e il 1930**, la cosiddetta “età d'oro” del giocattolo. A questi si aggiungono la **casa di bambole della Regina di Svezia**, di fine '600, e i giocattoli più antichi della collezione: due **bambole di epoca pre-incaica del XIV- XV secolo**, di cui una che raffigura una madre con il figlio in braccio.

I **sei nuclei tematici** in cui si articola il percorso espositivo - **la città e la campagna, giochi di strada e di cielo, il bambino in movimento, la famiglia, il lavoro, il viaggio** - comprendono tipologie differenti di oggetti ludici: *aerei e navi, castelli, edifici rurali, automobili, treni, case di bambola, bambole, lanterne magiche, oggetti del circo e del luna park, quadri, libri, giochi di strada, oggetti di trasporto per bambini e giochi di movimento* (slittini, monopattini, bici, carrozzine, cavalli a dondolo), *giochi didattici* sul lavoro artigianale (filande, cucine in ghisa, caldaie e vapore).

Lungo le 22 sale espositive del primo piano del museo, le *macchine gioiose* - sorta di “Wunderkammer” per bambini e adulti che accolgono giocattoli reali ma anche virtuali – si alterneranno a percorsi labirintici che consentiranno una visione “ravvicinata” e dinamica dei giocattoli esposti.

La prima sezione è dedicata al tema della **famiglia**, di cui fanno parte **79 bambole** disposte in un ideale giardino e **15 case di bambola**, con un'installazione *site specific* per “la casa di bambola regale” appartenuta alla Regina di Svezia. Una delle case esposte, alta quattro piani - costruita artigianalmente nel 1914 da John Carlsen, fratello della piccola proprietaria - possiede ancora un ascensore funzionante realizzato con parti di meccanismi di orologi.

Procedendo, si potranno ammirare giochi di **ambito urbano e rurale**, con circa **70 edifici**, castelli e ponti, botteghe, un faro, case e poi stalle, fattorie e animali. Sarà poi la volta di **aeroplani e navi**, con un aliante e un grande aquilone, e dei **giochi da strada**, con trottolo, corde, fionde, palle, tiro a segno, pattini a rotelle.

Seguono **circa 60 pezzi** collegati al tema del **lavoro**, con giochi ispirati alle varie attività economiche dell'epoca pre-industriale o degli albori della civiltà industriale. Sono filande, telai, motori elettrici, cucine, giochi di costruzioni e meccani, che nel passato avevano la funzione di sviluppare nei bambini competenze artigianali, artistiche e domestiche.

Il percorso continua con una selezione di **60 automobiline**, tra cui le automobili tedesche in miniatura degli anni '30, e un'installazione con piccoli automi, giochi di strada e carri in miniatura trainati dai cavalli. Non mancano le macchine a vapore, piccole caldaie e trenini, alcune lanterne magiche, giochi di visione, con una quarantina di oggetti legati al divertimento, tra i quali **elementi del circo** - clown giocolieri, circo itinerante con automi - e del **luna park** (gioco del calcio, galoppatoio, mutoscopi ovvero giochi legati alla visione del pre-cinema) e tre carillon.

Affascinante anche la **biblioteca dei ragazzi** con **84 libri** della collezione selezionati tra libri pop-up, libri "parlanti" e favole.

Nell'ultima sala, un **video di animazione** di circa sette minuti presenterà una storia ispirata agli oggetti della collezione: in un mondo in miniatura prendono vita i giocattoli colti in dettagli anche minimi, sullo sfondo della città immersa nelle sue attività quotidiane. Il video è stato realizzato dall'artista Francesco Arcuri - *video maker* curatore di tutti i percorsi visivi della mostra –con due tecniche di animazione: stop motion e animazione digitale 2D.

L'intero allestimento è corredato da **pannelli esplicativi sul significato del gioco, sulla storia della collezione, con informazioni più dettagliate sui pezzi di maggior valore.**

In occasione della mostra tutti i **giocattoli sono stati sottoposti ad accurati interventi di manutenzione e restauro**, ad opera della Sovrintendenza capitolina con la collaborazione di Zètema Progetto Cultura e dello specialista Cataldino Saracino.

La mostra è accompagnata da un breve **catalogo** dal titolo "Per gioco. Guida alla collezione dei giocattoli antichi della Sovrintendenza Capitolina" a cura di *Emanuela Lancianese* e di *Amarilli Marcovecchio*, con un saggio introduttivo di *Filippo Tuena*.

L'accesso alla mostra sarà consentito nel rispetto delle linee guida formulate dal Comitato Tecnico Scientifico per contenere la diffusione del Covid-19, come indicato nella scheda informativa della mostra. È consigliata la prenotazione con il preacquisto del biglietto sul sito www.museiincomuneroma.it. Per i possessori della MIC card è previsto l'ingresso alla mostra con biglietto ridotto, previa prenotazione gratuita allo 060608.

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Morici +39 348 5486548 p.morici@zetema.it

Gabriella Gnetti +39 348 2696259 g.gnetti@zetema.it